



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 3 n.6 – 25 giugno 2024

23 maggio 2024 - Agricoltura - Una proposta di compromesso sulle nuove tecniche genomiche presentata dalla Presidenza belga del Consiglio dell'UE

La proposta è stata presentata al gruppo di lavoro del Consiglio sulla tema. La Presidenza belga sta cercando di convincere i Paesi dell'UE a raggiungere sul dossier delle NGT una posizione comune in seno al Consiglio entro la fine di giugno.

Il principale cambiamento nel testo presentato alle delegazioni è che la nuova proposta stabilisce che le piante brevettate non possono essere considerate come NTG di categoria 1 (piante NTG considerate come piante tradizionali). D'altra parte, i Paesi dell'UE avrebbero la possibilità di vietare le NTG di categoria 2 (piante NTG soggette alle stesse regole delle piante OGM).

Il PE ha già adottato la sua posizione mentre il Consiglio dell'UE non ha ancora preso posizione sulla proposta.

Sarà il prossimo Parlamento europeo a decidere come procedere su questo tema.

27 maggio 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Risposte rapide e strutturali alla situazione nel settore agricolo

Sulla base delle conclusioni del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024 e del 17 e 18 aprile 2024, il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha discusso delle risposta dell'UE alle attuali preoccupazioni nel settore agricolo.

I ministri sono stati aggiornati sulle misure già adottate e su quelle attualmente previste per il prossimo futuro a sostegno degli agricoltori e del settore.

In tale contesto, i ministri hanno accolto con favore la recente entrata in vigore delle modifiche della politica agricola comune (PAC) il 25 maggio 2024.

Hanno accolto con favore anche le altre misure proposte dalla Commissione quali la creazione di un osservatorio della filiera agroalimentare dell'UE, la recente pubblicazione della seconda relazione concernente l'attuazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali, l'imminente proposta relativa a norme per l'applicazione transfrontaliera della direttiva sulle pratiche commerciali sleali, come pure il sondaggio destinato agli agricoltori avviato dalla Commissione per individuare le principali fonti di oneri amministrativi e complessità per gli agricoltori.

Il Consiglio ha inoltre tenuto un dibattito politico sugli insegnamenti tratti dalla situazione attuale e sulle modalità per migliorare le misure di gestione delle crisi in futuro. Gli Stati membri hanno chiesto strumenti efficaci di gestione delle crisi, con risorse finanziarie adeguate, in grado di rispondere in modo rapido e mirato, al fine di integrare gli strumenti esistenti di gestione dei rischi.

I ministri, inoltre, hanno sottolineato l'importanza di rendere il sostegno più flessibile ed efficace, consentendo agli Stati membri di promuovere misure di prevenzione adeguate, tenendo conto delle loro specificità e caratteristiche geografiche e senza aumentare gli oneri amministrativi che gravano sugli agricoltori. In termini di prevenzione delle crisi, tra gli elementi chiave menzionati vi sono l'importanza della ricerca, dell'innovazione e della formazione, così come il ruolo dei regimi di assicurazione e riassicurazione.

Su questo punto, il Consiglio ha inoltre ascoltato le informazioni fornite dalla delegazione austriaca riguardo alle sfide poste dai grandi carnivori per l'agricoltura e le zone rurali.

Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sugli ultimi sviluppi e le questioni più pertinenti riguardanti i mercati agricoli dell'UE, in particolare nel contesto della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina.

I ministri hanno ricevuto informazioni aggiornate dalla Commissione europea sulla base della sua edizione di primavera delle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE nel 2024.

Le prospettive a breve termine continuano a essere caratterizzate da incertezze, dovute in particolare all'evoluzione delle crisi geopolitiche, con possibili conseguenze sugli scambi commerciali, sui prezzi e sull'economia nel suo complesso, mantenendo così la pressione sugli agricoltori. Il Consiglio ha appreso che ci sono stati sviluppi favorevoli ancorché limitati in relazione ai costi dei fattori di produzione e che sulla redditività del settore può incidere anche una diminuzione del potere d'acquisto dei consumatori.

Gli Stati membri hanno condiviso gli sviluppi più pertinenti nei loro mercati agricoli e hanno sottolineato vari aspetti, tra cui le conseguenze negative di condizioni meteorologiche avverse, la ridotta redditività per settori specifici, quali i settori vitivinicolo e ortofrutticolo, i tassi di interesse elevati, la necessità di far sì che le importazioni ucraine raggiungano i loro mercati tradizionali, così come l'appoggio che accordano alla proposta di imporre ulteriori dazi sulle importazioni di prodotti a base di cereali dalla Russia e dalla Bielorussia.

Su questo punto, la delegazione polacca ha fornito informazioni sulle conseguenze negative dei recenti eventi meteorologici avversi sul loro settore frutticolo.

Varie

Tra le "Varie", il Consiglio ha inoltre affrontato in seduta pubblica una serie di questioni sollevate dagli Stati membri.

- Situazione di grave siccità a Cipro (informazioni fornite dalla delegazione cipriota)
- Semplificazione e regolamentazione favorevole all'innovazione nel settore agroalimentare (informazioni fornite dalla delegazione danese)
- Porre il benessere degli animali al centro del programma della prossima Commissione europea (informazioni fornite dalla delegazione slovena)
- Doppio standard qualitativo dei prodotti alimentari (informazioni fornite dalla delegazione slovacca)
- L'uso di sostanze neonicotinoidi come trattamento delle sementi (informazioni fornite dalla delegazione rumena)

Punti "A"

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

27 maggio 2024 - Diversi Stati membri dell'UE chiedono di estendere l'etichettatura del Paese d'origine dei prodotti alimentari

Durante la riunione del Consiglio Agricoltura di lunedì 27 maggio a Bruxelles, le delegazioni tedesca e austriaca, sostenute da Francia, Finlandia, Estonia e Portogallo, hanno chiesto di estendere l'etichettatura d'origine obbligatoria ad altri prodotti alimentari.

I ministri dell'Agricoltura di questi Paesi chiedono alla Commissione di presentare al più presto una proposta legislativa per estendere l'etichettatura obbligatoria del Paese d'origine dei prodotti alimentari a tutta l'Unione europea, contribuendo così a rafforzare la posizione degli agricoltori europei nella catena di approvvigionamento alimentare.

Documentazione

Information from the German and Austrian delegations, supported by the Estonian, Finnish French and Portuguese delegations

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10321-2024-INIT/en/pdf%20>

30 maggio 2024 - La Commissione chiarisce il sostegno agli agricoltori in caso di eventi meteorologici eccezionali

La Commissione ha adottato una comunicazione che chiarisce il ricorso alla forza maggiore e alle circostanze eccezionali per il settore agricolo dell'UE in caso di eventi meteorologici imprevedibili ed estremi. Chiarendo l'interpretazione giuridica di tale concetto, la Commissione mira a fornire certezza agli agricoltori interessati per quanto riguarda i loro pagamenti nell'ambito della politica agricola comune (PAC), garantendo nel contempo un'applicazione uniforme in tutta l'Unione da parte delle amministrazioni nazionali. La presente comunicazione fa parte del pacchetto volto a ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori dell'UE.

Il concetto di forza maggiore consente agli agricoltori che non sono stati in grado di soddisfare tutti i requisiti della PAC a causa di eventi eccezionali e imprevedibili al di fuori del loro controllo (come gravi siccità o inondazioni) di non perdere il sostegno della PAC. L'applicazione di tale concetto è decisa dagli Stati membri sulla base di prove pertinenti e alla luce del diritto agricolo dell'Unione.

Poiché costituisce un'eccezione al rigoroso rispetto degli obblighi connessi ai pagamenti della PAC (come le condizionalità o le misure nei regimi ecologici), la presente decisione è di norma applicata in modo restrittivo, generalmente caso per caso o per azienda. La comunicazione in oggetto chiarisce che la forza maggiore può applicarsi a tutti gli agricoltori che lavorano in una zona delimitata colpita da catastrofi naturali gravi e imprevedibili o da eventi meteorologici. Ciò significa che gli agricoltori situati nella zona interessata non dovranno compilare singole richieste o fornire prove del rispetto delle condizioni di forza maggiore. L'ampliamento dell'ambito di applicazione ridurrà gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le autorità nazionali, facilitando così una risposta rapida da parte degli Stati membri.

La comunicazione stabilisce condizioni che consentono di presumere che tutti gli agricoltori situati in una zona siano soggetti a cause di forza maggiore. Gli Stati membri dovranno confermare il verificarsi di una catastrofe naturale grave o di un evento meteorologico grave e delimitare l'area geografica gravemente colpita dall'evento e le cui conseguenze non possono essere evitate con tutta la dovuta diligenza. Per tale delimitazione, gli Stati membri possono basarsi, ad esempio, sui dati satellitari della zona interessata, senza che siano necessari dati satellitari specifici a livello delle singole aziende. Per alcuni tipi di eventi, le amministrazioni nazionali prenderanno in considerazione anche fattori aggiuntivi, quali il gradiente della pendenza, il tipo di suolo o il tipo di colture coltivate, per definire la popolazione interessata senza la necessità di una verifica individuale. Ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, per il gelo, che può non colpire tutte le colture allo stesso modo, o per le precipitazioni continue, che possono avere effetti diversi sulle zone con pendenza o su suoli con capacità di ritenzione idrica diverse.

Poiché tutte le condizioni sono soddisfatte, il chiarimento in oggetto esonera le autorità dalla necessità di una valutazione caso per caso.

La Commissione rimane in contatto con gli Stati membri per fornire orientamenti giuridici ogniqualvolta necessario.

Documentazione

Comunicazione di forza maggiore e circostanze eccezionali

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2024\)225&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2024)225&lang=en)

Azioni dell'UE per rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/eu-actions-address-farmers-concerns_en

7 giugno 2024 - Giornata mondiale della sicurezza alimentare 2024

Ogni anno, ci sono circa 600 milioni di casi di malattie di origine alimentare in tutto il mondo, con circa 420.000 persone che muoiono dopo aver mangiato cibo contaminato. Anche se l'UE ha uno dei più elevati standard di sicurezza alimentare al mondo, l'importanza della sicurezza alimentare non può essere

sottovalutata. Per questo motivo ogni anno si celebra in questo giorno la Giornata mondiale della sicurezza alimentare.

Il tema di quest'anno sottolinea l'importanza di essere preparati per gli incidenti di sicurezza alimentare, non importa quanto lievi o gravi siano. Si tratta di situazioni in cui esiste un rischio potenziale o confermato per la salute associato al consumo di alimenti, derivante, ad esempio, da incidenti, controlli inadeguati, frodi alimentari o eventi naturali.

La sicurezza alimentare è più ampia di così. Ha un ruolo fondamentale nel garantire che il cibo rimanga sicuro in ogni fase della catena alimentare - dalla produzione alla raccolta, alla lavorazione, allo stoccaggio, alla distribuzione, fino alla preparazione e al consumo.

Qui nell'UE, la politica e l'azione in materia di sicurezza alimentare coprono anche l'intera catena alimentare e si concentrano in quattro aree principali di protezione:

- *Igiene alimentare*: le imprese alimentari, dalle aziende agricole ai ristoranti, devono rispettare la legislazione alimentare dell'UE, comprese quelle che importano alimenti nell'UE

- *Salute degli animali*: controlli sanitari e misure per gli animali domestici, gli animali d'allevamento e la fauna selvatica monitorano e gestiscono le malattie e tracciano i movimenti di tutti gli animali d'allevamento

- *Salute delle piante*: l'individuazione e l'eradicazione degli organismi nocivi in una fase precoce impedisce la diffusione e garantisce sementi sane

- *Contaminanti e residui*: il monitoraggio tiene lontani i contaminanti dagli alimenti e dai mangimi

La legislazione alimentare generale disciplina la sicurezza alimentare nell'UE. La strategia "Dal produttore al consumatore" contribuisce a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.

A sovrintendere ai lavori in questo settore è l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), che fornisce valutazioni indipendenti dei rischi e pareri scientifici che informano gli standard di sicurezza alimentare dell'UE. Nell'ambito degli strumenti per la sicurezza alimentare, il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF) garantisce lo scambio di informazioni tra i paesi membri per sostenere una reazione rapida da parte delle autorità preposte alla sicurezza alimentare in caso di rischi per la salute pubblica derivanti dalla catena alimentare.

Documentazione

Sicurezza alimentare nell'UE

https://european-union.europa.eu/priorities-and-actions/actions-topic/food-safety_en

7 giugno 2024 - Comunicazione della Commissione "La pesca sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2025": progressi nella ricostituzione delle popolazioni ittiche, ma sono necessari maggiori sforzi per costruire un settore della pesca resiliente e sostenibile

Secondo la comunicazione della Commissione "La pesca sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2025", adottata il 7 giugno, la sostenibilità generale della pesca nell'UE continua a migliorare gradualmente e gli stock sovrasfruttati sono in numero più limitato.

Allo stesso tempo, sono richiesti maggiori sforzi per garantire la resilienza del settore della pesca e la sostenibilità a lungo termine delle specie chiave in tutti i bacini marittimi.

La comunicazione in oggetto delinea gli orientamenti per le proposte della Commissione relative alle possibilità di pesca per il 2025 e avvia un processo di consultazione con gli attori interessati. Le proposte da adottare dopo l'estate mireranno a mantenere gli stock ittici che hanno già raggiunto livelli sostenibili a tali livelli, contribuendo nel contempo alla ricostituzione di altri stock. La comunicazione della Commissione si basa su valutazioni scientifiche indipendenti.

Miglioramenti nell'Atlantico nordorientale, nel Mediterraneo e nel Mar Nero

La comunicazione ha sottolineato che gli stock ittici dell'Atlantico nordorientale si trovano in media in zone sane, mentre l'ultima valutazione ha evidenziato i migliori risultati ottenuti finora in materia di sostenibilità, dimostrando che le decisioni dell'UE in materia di gestione sostenibile della pesca e gli sforzi dei pescatori stanno dando i loro frutti, in particolare nelle acque dell'UE dell'Atlantico. Tuttavia, diverse specie essenziali per l'equilibrio degli ecosistemi e per scopi commerciali continuano a essere poco efficienti.

Nel Mediterraneo e nel Mar Nero, mentre gli stock stanno lentamente diventando più sani, la mortalità per pesca è ancora troppo elevata. Sebbene il tasso di mortalità per pesca si attesti al livello più basso finora, esso è ancora del 20 % al di sopra del tasso di sostenibilità raccomandato. Sono necessari un maggiore impegno e un impegno costante per consentire alle specie e agli ecosistemi chiave di riprendersi pienamente.

La situazione nel Mar Baltico rimane estremamente preoccupante, in quanto gli stock ittici continuano a diminuire a causa di varie pressioni. Quattro stock su dieci del Mar Baltico non sono più bersaglio e possono essere sbarcati solo come catture accessorie. La Commissione continuerà ad adottare misure per affrontare tutte le varie pressioni sugli stock ittici e contribuire a migliorare lo stato degli ecosistemi del Mar Baltico. Tuttavia, gli Stati membri dovrebbero anche proseguire gli sforzi per invertire questa situazione attuando pienamente la legislazione dell'UE.

Le pressioni climatiche e la pesca INN hanno un impatto sulle comunità costiere

La comunicazione mostra inoltre che le comunità di pescatori continuano a essere colpite dai cambiamenti climatici, con conseguenti incertezze dovute al calo della disponibilità di stock ittici da cui dipendono per il loro sostentamento. Ciò vale anche per le comunità che dipendono da stock sovrasfruttati.

Inoltre, la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) incide sull'accesso dei pescatori a risorse sufficienti. Sono necessari maggiori sforzi per combatterla, garantendo il rispetto delle misure di conservazione e di controllo, comprese quelle che coinvolgono paesi terzi.

Prossime tappe

Gli Stati membri, i consigli consultivi, l'industria della pesca, le organizzazioni non governative e i cittadini interessati sono incoraggiati a condividere le loro prospettive sullo stato di avanzamento e sulla direzione delle possibilità di pesca

per il 2025. Essi sono invitati a esprimere il loro parere entro il 31 agosto nell'ambito della consultazione pubblica online.

Dopo la consultazione pubblica, la Commissione presenterà le sue tre proposte per le possibilità di pesca per il 2025: nell'Atlantico e nel Mare del Nord, nel Mar Baltico, nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Le proposte si baseranno sui piani pluriennali di gestione della pesca dell'UE e sui pareri scientifici forniti dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM), nonché sull'analisi economica fornita dal comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP). Esse riceveranno anche gli adeguamenti derivanti dall'attuazione dell'obbligo di sbarco.

Infine, il Consiglio discuterà le proposte della Commissione e deciderà in merito ai contingenti di pesca per il 2025 nelle riunioni di ottobre e dicembre di quest'anno.

Parallelamente, la Commissione sta preparando una valutazione della politica comune della pesca per analizzare in che modo i suoi strumenti e le sue misure sono stati realizzati nell'ultimo decennio. La valutazione esaminerà anche la dinamica riformata delle relazioni di pesca con i paesi terzi. Durante la preparazione della valutazione è possibile contribuire sul portale "Dì la tua".

Documentazione

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_3142

Comunicazione "Pesca sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2025"

https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/publications/sustainable-fishing-eu-state-play-and-orientations-2025_en

La politica comune della pesca

https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/policy/common-fisheries-policy-cfp_en

La consultazione pubblica online.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14294-Sustainable-fishing-in-the-EU-state-of-play-and-orientations-for-2025_en

Il portale "Dì la tua"

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14203-Common-fisheries-policy-evaluation_en

7 giugno 2024 - La Commissione desidera raccogliere pareri su un progetto di modifica mirata delle norme relative agli aiuti di Stato di modesta entità a favore del settore agricolo

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica invitando tutte le parti interessate a presentare osservazioni su un progetto di modifica mirata delle norme relative agli aiuti di modesta entità a favore del settore agricolo (regolamento agricolo "de minimis"). La consultazione è aperta fino al 21 luglio 2024.

La modifica proposta - Il regolamento agricolo "de minimis" esenta gli aiuti di modesta entità dal controllo degli aiuti di Stato, in quanto si ritiene che questi aiuti non incidano sulla concorrenza e sugli scambi nel mercato unico.

A seguito dell'ultima revisione del 2019 gli Stati membri possono attualmente concedere un sostegno fino a 20.000 € per beneficiario su un periodo di tre esercizi finanziari senza doverli dapprima notificare alla Commissione per approvazione. Se uno Stato membro dispone di un registro centrale nazionale per registrare gli aiuti "de minimis" il massimale è elevato a 25.000 € su un periodo di tre esercizi finanziari. Oltre a questi massimali per beneficiario, ogni Stato membro dell'UE deve attenersi a un importo nazionale massimo per stanziare il supporto (un "massimale nazionale") al fine di evitare potenziali distorsioni della concorrenza.

Il regolamento agricolo "de minimis" scade il 31 dicembre 2027. Una revisione del regolamento era prevista prima di tale scadenza.

La Commissione ha preso atto delle conclusioni del Consiglio europeo del 17 e 18 aprile 2024 che sottolineano l'importanza di un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente. In tale contesto e vista la crescente pressione inflazionistica sul settore agricolo e i prezzi elevati delle materie prime, il 2 maggio 2024 la Commissione ha avviato una revisione mirata del regolamento agricolo "de minimis", in anticipo rispetto alla revisione prevista.

La Commissione desidera ora raccogliere su questa revisione anticipata del regolamento "de minimis" nel settore agricolo.

I progetti di modifica riguardano i seguenti punti:

- l'aumento del massimale "de minimis" per impresa su un periodo di tre anni, che passa da 25 000 € a 37 000 € per tener conto dell'inflazione;
- l'adeguamento dei "massimali nazionali" che sono calcolati sulla base del valore della produzione agricola. Per questo calcolo le norme attuali si basano sul periodo di riferimento 2012-2017; questo periodo è esteso fino a coprire gli anni 2012-2023, il che permette di tenere conto dell'incremento di valore registrato dalla produzione agricola negli ultimi anni e di aumentare di conseguenza il massimale nazionale per tutti gli Stati membri;
- l'importo massimo dell'aiuto sarà calcolato su un periodo di tre anni di calendario anziché tre esercizi finanziari per allinearli alle norme "de minimis" generali non settoriali;
- l'introduzione di un registro centrale obbligatorio degli aiuti "de minimis" a livello nazionale o europeo, che consentirà di aumentare la trasparenza e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori che attualmente utilizzano un sistema di autodichiarazione, in quanto il compito di controllare la conformità alle norme non incomberà più su di loro (i registri centrali sono al momento volontari per gli Stati membri).

Aumentando il massimale de minimis per impresa per tenere conto dell'inflazione, le modifiche proposte ampliaranno le possibilità a disposizione degli Stati membri per fornire sostegno agli agricoltori in modo più semplice, più rapido, più diretto ed efficiente, in quanto tale sostegno non deve essere notificato alla Commissione né da essa approvato. Inoltre, le modifiche proposte ridurranno gli oneri amministrativi per gli agricoltori attraverso l'introduzione di registri centrali obbligatori "de minimis", che alleggeriranno gli obblighi di comunicazione soprattutto per le microimprese e le piccole e medie imprese agricole.

Infine, la revisione prorogherà il regolamento fino al 2032.

Prossime tappe

Tutte le altre parti interessate possono presentare osservazioni sul progetto di modifica entro il 21 luglio 2024.

Oltre alla consultazione pubblica in oggetto, il progetto di proposta sarà oggetto di esame nel corso di riunioni tra la Commissione e gli Stati membri.

Sia gli Stati membri che le altre parti interessate avranno così sufficienti opportunità di comunicare le loro osservazioni sul progetto di proposta della Commissione.

La Commissione intende adottare quanto prima le modifiche del regolamento agricolo "de minimis" tenendo conto delle osservazioni ricevute dagli Stati membri e dalle parti interessate.

Documentazione

La consultazione pubblica

https://competition-policy.ec.europa.eu/public-consultations/2024-deminimis-agri_it

11 giugno 2024 - La Commissione garantisce agli Stati membri l'accesso a 665,000 dosi di vaccini contro l'influenza zoonotica per prevenire l'influenza aviaria

L'Autorità della Commissione per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), nell'ambito del suo mandato in materia di preparazione, ha firmato, a nome degli Stati membri partecipanti, un contratto quadro di aggiudicazione congiunta per la fornitura di un massimo di 665,000 dosi di vaccino pre-pandemia per il vaccino antipandemico aggiornato del virus dell'influenza zoonotica Seqirus, nonché un'opzione per ulteriori 40 milioni di dosi per la durata del contratto. Grazie a questo contratto, gli Stati membri partecipanti avranno accesso a contromisure mediche per prevenire l'influenza aviaria.

Il vaccino è destinato alle persone più esposte a potenziali trasferimenti di influenza aviaria da volatili o animali, come gli allevatori di pollame e i veterinari. Mira a prevenire la diffusione o i potenziali focolai di influenza aviaria in Europa, proteggendo i cittadini e i mezzi di sussistenza. Il vaccino è l'unico vaccino preventivo zoonotico contro l'influenza aviaria attualmente autorizzato nell'UE. Quindici Stati membri dell'UE e del SEE partecipano a questo appalto volontario con la società Seqirus UK Ltd. Il contratto consente a ciascun paese partecipante di tenere conto del proprio contesto di salute pubblica e di ordinare vaccini in funzione delle esigenze nazionali. Il contratto avrà una durata massima di 4 anni. Sono attualmente in preparazione spedizioni verso la Finlandia per vaccinazioni immediate dei lavoratori a rischio di esposizione, su richiesta dello Stato membro. Seguiranno le spedizioni verso altri paesi partecipanti.

Documentazione

Sito web di HERA

https://health.ec.europa.eu/health-emergency-preparedness-and-response-hera_en

Sito web dell'ECDC

<https://www.ecdc.europa.eu/en/avian-influenza>

11 giugno 2024 – Agricoltura - La Commissione europea ha presentato una proposta di semplificazione delle norme applicabili alle foto geolocalizzate, al fine di ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori

La proposta permette agli Stati membri maggiore flessibilità nell'uso delle foto geolocalizzate per il monitoraggio delle superfici agricole (sistema di monitoraggio e valutazione delle attività agricole) nei loro piani strategici della Politica agricola comune (PAC). Elimina l'obbligo di utilizzare foto geolocalizzate per il 70% dei controlli entro il 2027. La proposta, attualmente in consultazione pubblica fino al 9 luglio, è stata discussa con gli Stati membri dell'UE. La Commissione chiederà l'approvazione del testo entro metà luglio.

Documentazione

Consultazione pubblica - Politica agricola comune - fotografie geolocalizzate (norme semplificate)

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14280-Politica-agricola-comune-fotografie-geolocalizzate-norme-semplificate-it>

12 giugno 2024 - La Commissione avvia consultazioni per valutare i programmi di finanziamento per la pesca e le attività marittime

La Commissione ha lanciato un invito a presentare contributi per valutare l'efficacia e l'efficienza dei programmi di finanziamento per la pesca e le attività marittime.

L'obiettivo dell'invito è quello di raccogliere prove e pareri diversi sulla gestione e l'utilizzo di questi fondi. La Commissione sta cercando di ottenere contributi da un'ampia gamma di fonti, tra cui i cittadini, i settori della pesca e del mare, le organizzazioni non governative e altri soggetti, nonché le amministrazioni nazionali degli Stati membri. La richiesta di contributi è aperta fino all'11 luglio 2024 ed è divisa in due parti, una riguardante il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (EMAFF) per il periodo 2014-20 e l'altra riguardante l'attuale Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (EMAFAP).

Oltre all'invito a presentare prove in oggetto, nelle prossime settimane sarà pubblicata una consultazione pubblica per raccogliere il feedback di coloro che sono coinvolti o interessati alla gestione e all'utilizzo dei finanziamenti forniti attraverso il FEAMP e il FEAMPA tra il 2014 e il 2024. La Commissione pubblicherà una relazione sintetica su queste consultazioni entro la fine del 2024.

Il FEAGA sostiene la politica comune della pesca, la politica marittima e il programma internazionale di governance degli oceani dell'UE, con un totale di oltre 6,1 miliardi di euro per il periodo 2021-27. Il suo predecessore, il FEAMP, è stato finanziato dal FEAMPA. Il suo predecessore, il FEAMP, ha coperto il periodo 2014-20.

Documentazione

Invito a presentare prove per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che ha sostenuto i settori della pesca e marittimo nel periodo 2014-2020.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14120-EU-Maritime-and-Fisheries-Fund-EMFF-2014-2020-ex-post-evaluation_en

Invito a presentare prove per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), attualmente attivo (2021-2027).
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14119-EU-Maritime-Fisheries-and-Aquaculture-Fund-EMFAF-2021-2027-midterm-evaluation_en

13 giugno 2024 – Miele: invito a manifestare interesse per la creazione di una piattaforma di esperti del settore

La Commissione europea ha pubblicato un invito a manifestare interesse per la creazione di una piattaforma del miele che fornisca consulenza sul miglioramento dei metodi di tracciabilità e sul monitoraggio dell'autenticità del miele. La piattaforma riunirà esperti e parti interessate dell'industria del miele e della società civile

L'invito, che si chiude il 15 luglio 2024, fa seguito alla recente adozione della direttiva UE sulla composizione e l'etichettatura del miele.

Documentazione

Calls for application

<https://ec.europa.eu/transparency/expert-groups-register/screen/calls-application?lang=en>

14 giugno 2024 – CoR - Il futuro della Politica Agricola Comune (PAC)

La Commissione per le risorse naturali (NAT) del Comitato delle Regioni (CdR) ha incontrato il presidente del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura per discutere il futuro della Politica Agricola Comune (PAC) e il progetto di parere del CdR adottato nel marzo 2024.

I rappresentanti locali hanno accolto con favore i progressi del dialogo strategico, come la semplificazione amministrativa e l'attenzione alle nuove generazioni, ma hanno richiesto ulteriori modifiche per una PAC più equa, sostenibile e solidale, con una maggiore inclusione delle regioni nella gestione della politica. Inoltre, si è discusso della cooperazione tra il CdR e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura.

19 giugno 2024 - Il Comitato europeo delle regioni chiede una politica agricola comune più equa e sostenibile, basata sulla solidarietà - Parere sul Futuro della Politica Agricola Comune

Comitato europeo delle regioni (CdR) ha adottato il suo parere sul futuro della Politica agricola comune (PAC), chiedendo una PAC più "equa, sostenibile e solidale a beneficio di agricoltori, regioni, consumatori e cittadini".

Il parere mira a migliorare il regolamento del mercato, a livello internazionale, attraverso misure aggiuntive per la trasparenza dei prezzi e per una concorrenza sempre più leale. Da questa prospettiva risultano importanti: 1. la definizione di clausole specchio, 2. i sussidi PAC per una transizione così complessa, 3. un sostegno dal punto di vista amministrativo, 4. una maggiore partecipazione e coinvolgimento delle Regioni

Una delle misure richieste dai rappresentanti eletti a livello locale e regionale è la redistribuzione equa dei pagamenti diretti agli agricoltori. Questa misura consentirebbe di mantenere un equilibrio tra aree rurali e urbane, preservando così i mezzi di sussistenza e i paesaggi dell'UE. Inoltre, il CdR affronta un aspetto

molto discusso della PAC chiedendo di passare dagli aiuti per ettaro a quelli più equi basati sull'intensità di lavoro e sul rispetto degli standard sociali e ambientali.

Il CdR chiede inoltre che gli agricoltori siano maggiormente tutelati, sia in termini di adattamento ai cambiamenti climatici che di gestione dei rischi di mercato.

Infine, il CdR vorrebbe avere maggiore voce in capitolo nella governance della PAC, in modo da poterla adattare alle specifiche circostanze locali.

Documentazione

Link al parere

<https://cor.europa.eu/EN/our-work/Pages/OpinionTimeline.aspx?opId=CDR-5512-2023>

20 giugno 2024 - La Commissione avvia consultazioni a sostegno della valutazione della politica comune della pesca

La Commissione avvia una consultazione per valutare l'efficacia e l'efficienza della Politica comune della pesca (PCP). Questa consultazione segna la fase iniziale di una valutazione globale, che farà il punto sui risultati della Politica Comune della Pesca dal 2013.

L'obiettivo della consultazione è quello di raccogliere informazioni e pareri diversi sulla PCP da una serie di soggetti interessati, tra cui singoli cittadini, industrie della pesca e del mare, organizzazioni non governative e di altro tipo e amministrazioni nazionali degli Stati membri. Nei prossimi mesi sarà inoltre avviata una seconda parte della consultazione, comprendente un questionario mirato.

La Commissione pubblicherà una relazione sintetica sulle consultazioni, con gli elementi raccolti, all'inizio del 2025. I risultati delle consultazioni, insieme a ulteriori analisi e studi, saranno utilizzati per valutare le prestazioni della PCP nel raggiungimento dei suoi obiettivi, le sue implicazioni economiche e, in particolare, la sua pertinenza nel contesto dei bisogni emergenti. La valutazione si concentrerà sull'impatto della politica in termini di sostenibilità a lungo termine della pesca e dell'acquacoltura, di protezione dell'ambiente marino, di sicurezza alimentare e di resilienza e benessere delle comunità di pescatori e agricoltori.

Documentazione

Directorate-General for Maritime Affairs and Fisheries

https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/commission-launches-evaluation-common-fisheries-policy-2024-06-20_en

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - PESCA - Una pesca sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2025

I ministri della Pesca hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla base di una comunicazione della Commissione sulla situazione attuale riguardante la pesca sostenibile nell'UE e sui principali orientamenti per le possibilità di pesca per il 2025. Nel corso della discussione i ministri hanno espresso le loro opinioni sulle principali priorità di quest'anno per la fissazione delle possibilità di pesca per il 2025.

I ministri hanno accolto con favore il fatto che la situazione biologica delle nostre risorse marine continui a migliorare, ad eccezione del Mar Baltico, dove la situazione ambientale è particolarmente preoccupante e le attività di pesca

della Russia compromettono ulteriormente gli sforzi dell'UE per ricostituire gli stock ittici in tale bacino.

I ministri hanno inoltre accolto con favore la prossima valutazione della politica comune della pesca, annunciata dalla Commissione durante la riunione ministeriale informale tenutasi a Bruges nel marzo 2024, sotto la presidenza belga.

Il Consiglio ha sottolineato che restano molte sfide, tra cui la transizione energetica e la relativa necessità di finanziamenti, affinché la flotta dell'UE possa garantire un futuro economicamente sostenibile ai settori della pesca e dell'acquacoltura dell'UE, che dipendono da stock ittici sani.

Per quanto riguarda gli stock condivisi con paesi terzi, i ministri hanno convenuto che è importante garantire condizioni di parità.

La Commissione ha invitato gli Stati membri, i consigli consultivi, i portatori di interessi e i cittadini a fornire riscontri sulla comunicazione entro il 31 agosto 2024. Intende pubblicare la sua proposta sulle possibilità di pesca nel Mar Baltico alla fine di agosto, mentre quella relativa alle possibilità di pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero è prevista per metà settembre. La proposta della Commissione riguardante l'Atlantico e il Mare del Nord è prevista per la fine di ottobre.

Il Consiglio mira a raggiungere un accordo politico sulla proposta relativa alle possibilità di pesca nel Mar Baltico in occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" di ottobre, mentre un accordo politico sulle altre due proposte è previsto durante il Consiglio "Agricoltura e pesca" di dicembre.

Documentazione

Comunicazione della Commissione (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10679-2024-INIT/it/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA - Conclusioni della presidenza sul futuro dell'agricoltura nell'UE

La presidenza belga del Consiglio ha approvato conclusioni della presidenza che definiscono una visione per il futuro dell'agricoltura nell'UE.

In assenza di consenso tra gli Stati membri in merito alle conclusioni, la presidenza ha formulato conclusioni della presidenza, che sono state sostenute da un'ampia maggioranza di Stati membri.

La Romania non ha voluto sostenere il testo i, quanto non è soddisfatta degli aspetti riguardanti il meccanismo di "convergenza esterna", che mira ad adeguare progressivamente il sostegno al reddito per ettaro in ogni Paese dell'UE - verso l'alto o verso il basso - al fine di avvicinarlo alla media europea.

Le conclusioni della presidenza sottolineano il ruolo chiave del settore nel garantire la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica e riconoscono le numerose sfide che il settore si trova ad affrontare, tra cui i cambiamenti climatici, le tensioni geopolitiche, la redditività e gli oneri amministrativi.

Le conclusioni della presidenza si concentrano su diversi elementi chiave per la visione futura: un settore agricolo dell'UE forte e competitivo, innovazione e cooperazione, semplificazione, sostegno a giovani e nuovi agricoltori e resilienza ai cambiamenti climatici.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA - Quadro di monitoraggio delle foreste

La presidenza ha informato il Consiglio anche in merito ai lavori svolti sulla proposta relativa a un quadro per il monitoraggio delle foreste. Il regolamento proposto mira a istituire un sistema di monitoraggio di alta qualità e completo per le foreste che consenta di tenere traccia dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi dell'UE che riguardano le foreste, anche in relazione alla biodiversità, al clima e alla risposta alle crisi.

Documentazione

Quadro di monitoraggio delle foreste – Stato dei lavori (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10843-2024-INIT/en/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA - Attuali proposte legislative - Materiale forestale di moltiplicazione

La presidenza belga ha inoltre aggiornato i ministri sui progressi compiuti in merito alla proposta relativa al materiale forestale di moltiplicazione, che mira a introdurre norme aggiornate per la produzione e la commercializzazione di materiale forestale di moltiplicazione e a garantire la qualità del materiale forestale di moltiplicazione disponibile sul mercato dell'UE.

Documentazione

Materiale forestale di moltiplicazione – Stato dei lavori (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11145-2024-INIT/en/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA - Attuali proposte legislative - Materiale riproduttivo vegetale

La presidenza ha informato i ministri in merito allo stato di avanzamento della proposta di rivedere e aggiornare le norme relative alla produzione e alla commercializzazione del materiale riproduttivo vegetale.

Documentazione

Materiale riproduttivo vegetale – Stato dei lavori (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11142-2024-INIT/en/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA - Attuali proposte legislative - Protezione degli animali durante il trasporto

La presidenza ha informato il Consiglio anche in merito ai lavori tecnici svolti sulla proposta volta a migliorare la protezione degli animali durante il trasporto.

Documentazione

Protezione degli animali durante il trasporto (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11420-2024-INIT/en/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA – Varie - sistemi di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio

Tra le "Varie", la presidenza belga ha informato il Consiglio in merito ai risultati del simposio che ha organizzato il 25 aprile 2024 sui sistemi di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio. In occasione del simposio sono stati esaminati i diversi sistemi attualmente esistenti negli Stati membri e si è tenuto un dialogo sui sistemi di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio.

Documentazione

Sistemi di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio (informazioni generali)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11109-2024-INIT/en/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA – Varie – Informazioni ricevute dalle delegazioni

Il Consiglio ha ricevuto informazioni dalla delegazione tedesca, a nome delle delegazioni belga, estone, francese, irlandese, lettone, dei Paesi Bassi, polacca, portoghese, spagnola, svedese e tedesca, sull'evoluzione futura delle relazioni in materia di pesca tra l'Unione europea e la Norvegia.

Inoltre, il Consiglio ha affrontato pubblicamente i temi seguenti sollevati da varie delegazioni.

Documentazione

Impatto delle azioni della Russia nel Mar Baltico e sul mercato unico dell'UE – Delegazione lituana, con il sostegno delle delegazioni estone, lettone e svedese

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11392-2024-INIT/en/pdf>

Ammissibilità delle spese relative all'acquisto di animali riproduttori nell'ambito dei piani strategici della PAC – Delegazione rumena

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10168-2024-INIT/en/pdf>

Gestione dei finanziamenti a titolo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – Delegazione bulgara, a nome delle delegazioni bulgara, ceca, greca, lituana, rumena e slovacca

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11217-2024-INIT/en/pdf>

Quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato – Delegazioni bulgara e rumena, con il sostegno della delegazione polacca

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11353-2024-INIT/en/pdf>

Danni considerevoli causati da eventi meteorologici avversi (delegazione croata)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11319-2024-INIT/en/pdf>

24 giugno 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca" - AGRICOLTURA – Adozione Punti "A"

Il Consiglio ha inoltre approvato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

In particolare, il Consiglio ha approvato un orientamento generale del Consiglio su una decisione che amplia la composizione e i compiti del comitato permanente forestale e ne modifica il nome in "comitato permanente per le foreste e la silvicoltura", in linea con la strategia dell'UE per le foreste per il 2030, che prevede una struttura di governance forestale dell'UE più inclusiva e coordinata, dato il ruolo multifunzionale delle foreste e il loro crescente contributo agli obiettivi del Green Deal europeo.

Il Consiglio ha inoltre approvato formalmente conclusioni sui seguenti temi:

- conclusioni sul futuro dell'Organizzazione mondiale per la salute animale
- conclusioni sull'impatto della riduzione del cofinanziamento dei programmi e delle misure di emergenza nei settori fitosanitario e veterinario

Documentazione

Adozione dei punti "A"

<https://video.consilium.europa.eu/event/en/27551>

Decisione relativa al comitato permanente per le foreste e la silvicoltura (orientamento generale del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10896-2024-INIT/it/pdf>

25 giugno 2024 - Le esportazioni agroalimentari dell'UE continuano a crescere costantemente nel primo trimestre del 2024

L'ultimo rapporto mensile sul commercio agroalimentare, pubblicato il 25 giugno, mostra che nel marzo 2024 l'avanzo commerciale agroalimentare dell'UE ha raggiunto i 6,7 miliardi di euro, con un aumento dell'8% rispetto al mese precedente e del 3% rispetto al marzo 2023.

Le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto 20,1 miliardi di euro nel marzo 2024, con un aumento del 4% rispetto al mese precedente. Il Regno Unito è rimasto la principale destinazione delle esportazioni agroalimentari dell'UE, con il 22% del valore delle esportazioni dell'UE. Nel primo trimestre del 2024, gli Stati Uniti hanno registrato il maggior incremento delle esportazioni dell'UE, con un aumento del 6% (372 milioni di euro), mentre la Cina, nonostante una riduzione del 12% del valore, è rimasta la terza destinazione. In termini di prodotti esportati, le esportazioni di olive e olio d'oliva dell'UE hanno registrato il maggiore incremento rispetto al 2023 (+615 milioni di euro, +51%) grazie all'aumento dei prezzi, nonostante un leggero calo dei volumi.

Le importazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto i 13,5 miliardi di euro a marzo, con un aumento del 2% rispetto al mese precedente, ma un calo del 10% rispetto a marzo 2023, soprattutto a causa dei minori volumi importati. Brasile, Regno Unito e Ucraina sono state finora le principali fonti di importazione

nel 2024. Tuttavia, le importazioni da questi Paesi sono diminuite rispetto al 2023, a causa dei minori volumi e prezzi delle importazioni di cereali. In termini di prodotti importati, rispetto al 2023 sono aumentate le importazioni di caffè, tè, cacao e spezie (+849 milioni di euro, +16%), frutta e noci (+421 milioni di euro, +8%), olive e olio d'oliva (+324 milioni di euro, +160%).

Documentazione

Monitoraggio del commercio agroalimentare dell'UE: sviluppi nel marzo 2024

https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/c9cd2714-3af7-4b7b-bad3-2cc9c67aa190_en?filename=monitoring-agri-food-trade_mar2024_en.pdf&prefLang=it

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>